S P I E G A Z I O N E.

VEnendo a morte un Mercante, che in Paese forestiero avrà noleggiata qualche Nave, acciocchè ella vada a caricar mercanzie in un luogo determinato, dee il Padrone portarsi al letto di quello innanzi, che muoja, e richiederli in presenza d'uomini dabbene, se voglia, anche in caso che Dio a se lo chiamasse, proseguire il noleggio. E quando vi consenta l'infermo, e gli dia perciò una lettera diretra al suo corrispondente con ordine di provvedere il carico a quella Nave, se il Padrone si partirà innanzi che muoja, e pervenuto al luogo destinato ricuserà il Corrispondente, attenta la morte poi seguita di quel Mercante, di dargli il carico accordato, farà obbligata l'eredità del Defunto a soddisfarlo.

Ma morendo il Mercante innanzi alla partenza della Nave, allora quando il defunto nel contratto del noleggio abbia ancora obbligato il Corrispondente in virtù di procura, o altra facoltà che avesse; o pure nel suo testamento abbia ordinato all'Erede di provvedergli il carico, e continuare il noleggio, può il Padrone senz'altro partirsi, ed arrivando al luogo stabilito dee il Corrispondente, o pur l'Erede provvedergli il detto carico convenuto. Cessando però quest'obbligo del Corrispondente, o dell'Erede, è tenuto il Padrone innanzi di partire avvisare il Corrispondente, o l'Erede, e richiederli, se vogliono continuare il noleggio, e acconsentendovi quelli, può portarsi a quel luogo, ove dovranno provvedergli il carico, e pagarli ogni danno, e spesa, che per colpa loro avrà patito.

Se però senza loro licenza si farà in quel luogo portato, il Corrispondente non ha obbligo veruno, ma l'Erede, quando non voglia vendere in quel medesimo luogo le merci, e mendarle nel Paese destinato dal Defunto, dee caricarle sopra quella Nave, o pagare al Padrone tutto il nolo accordato dallo stesso Defunto, quando quegli non abbia per sua colpa lasciato di adempir ciò, che dalla parte sua ei doveva.

Se